



E-@NT:

Open Archive per la Ricerca Italiana in Antartide

Verso la Biblioteca Digitale Italiana della Scienza e
della Tecnica

Roma, CNR, 16 giugno 2004

Andrea Marchitelli, Anna Grazia Chiodetti



La ricerca italiana in Antartide

- 1985 – 2004
- 19 campagne
- 2 basi, navi oceanografiche
- EPICA, BOOMERANG



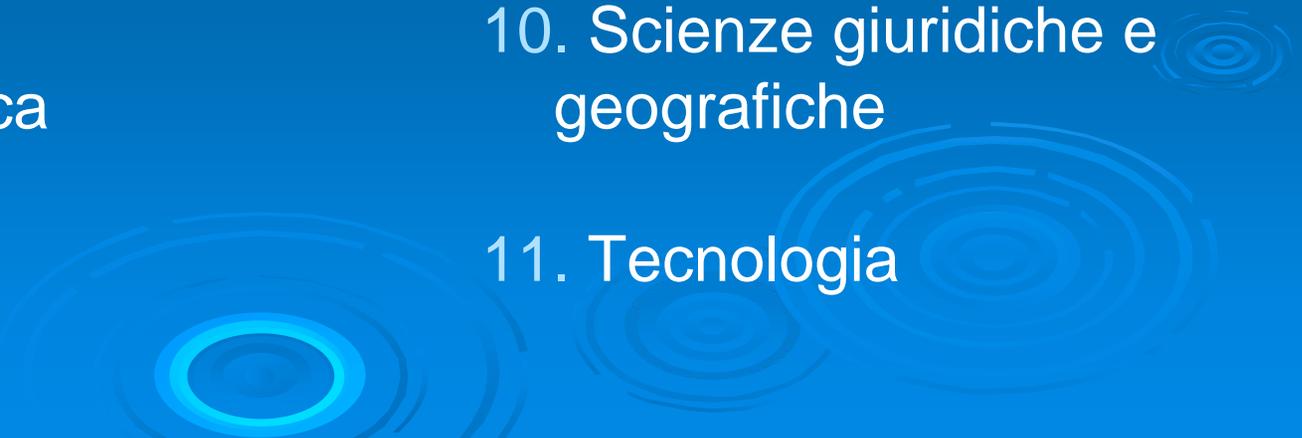
IL MATTINO

Dall'Antartide la sfida ai tumori

- 1500 ricercatori
- 70 istituzioni



I settori di ricerca (2002-2004)

1. Biologia e medicina
 2. Geodesia e osservatori (*)
 3. Geofisica (*)
 4. Geologia
 5. Glaciologia
 6. Fisica e chimica dell'atmosfera
 7. Relazioni Sole-Terra ed astrofisica (*)
 8. Oceanografia ed ecologia marina
 9. Contaminazione chimica
 10. Scienze giuridiche e geografiche
 11. Tecnologia
- 

La bibliografia del PNRA

- Pubblicazione cartacea, annuale, inviata a ricercatori e istituzioni coinvolti (circa 300 copie)
- Spoglio dei documenti accessionati dalla Biblioteca, ricerche bibliografiche su database generali e specializzati in scienze polari, segnalazioni bibliografiche, invio di elenchi e dei documenti relativi da parte degli stessi autori
- La documentazione raccolta viene catalogata e conservata in uno schedario
- Incremento medio 395 documenti / anno negli ultimi 6 anni

Cartaceo vs. OA (1)

- Vasto ambito disciplinare di specializzazione
 - Organizzazione del materiale strutturata sui settori di ricerca
- Crescita del costo degli abbonamenti a fronte di una riduzione delle risorse economiche disponibili
 - Deposito di pre- e post-print
- Limitata circolazione di parte di tale produzione, “nascosta” in biblioteca
 - Archivio accessibile via Web, disponibile a procedure di harvesting

Cartaceo vs. OA (2)

- Descrizione completa, formalizzata ISBD
 - Autogenerazione dei metadati attraverso l'interfaccia di deposito
 - Uso del protocollo OAI-PMH con metadati Dublin Core
- Gestione centralizzata delle risorse (produzione bibliografie)
 - Semplificazione e velocizzazione del processo di diffusione delle informazioni

Un OA istituzionale

- Offre supporto tecnico-organizzativo:
 - nella fase di avvio dell'archivio
 - per garantire la conservazione della documentazione senza limiti di tempo
- Le istituzioni ne ricevono beneficio:
 - incrementando il proprio prestigio
 - controllando lo stato dell'informazione istituzionale
 - semplificando e migliorando l'attività di valutazione
 - incoraggiando un'identità istituzionale nell'attività scientifica

Caratteristiche dell'archivio

- Uso del software libero E-prints
- Gestione “in house”
- Popolamento su due filoni:
 - autoarchiviazione
 - digitalizzazione del pregresso
- Possibilità di stabilire privilegi d'accesso diversi per ciascun documento

Coinvolgimento & motivazione

- Coinvolgimento dell'istituzione nella promozione dell'open access
 - Obbligo a depositare?
 - Integrazione fra politiche dell'Ente e quelle dell'archivio
 - Sensibilizzazione dei ricercatori “scrivania per scrivania”
- 

Il questionario

- I ricercatori del PNRA:
 - conoscono gli OA?
 - li usano?
 - saprebbero / vorrebbero farlo?

- Rapporto con il copyright
 - RoMEO Project
 - Livelli differenti di accesso ai documenti scientifici o libera circolazione dei risultati?

Quale futuro?

- Confronto con analoghe esperienze in Italia e all'estero
 - Possibilità di collaborazione internazionale col Polar Libraries Colloquy
 - Suggestimenti...
- 